

RAPPORTO AMBIENTE

ENERGIA, OPERAZIONE INFORMAZIONE DEL CITTADINO

PER LA BUONA RIUSCITA DELLE LIBERALIZZAZIONI SERVE CHE IL CONSUMATORE SIA RESEO CONSAPEVOLE DELLE DIVERSE OPZIONI. SUI PREZZI CI SONO I SITI WEB E "ACQUIRENTE UNICO" GESTISCE UNO SPORTELLLO AFFIDATOGLI DALL'AEEG.

di Agnese Ananasso

Roma Le liberalizzazioni non cadono dall'alto ma sono un processo lungo e complesso che deve partire anche dal basso. Altrimenti rischiano di innescare meccanismi malsani e distorti nel mercato. Con un consumatore che, invece di essere beneficiario dei vantaggi di un mercato aperto e liberalizzato, corre il rischio di essere schiacciato da un'offerta confusa e disordinata. Specialmente in un settore come quello dell'energia.

L'informazione, quindi, la corretta informazione, è alla base di un sistema in cui il consumatore non solo è tutelato ma anche sicuro che la scelta che farà sarà una scelta vantaggiosa. Questi i temi al centro dell'incontro "Il consumatore nel mercato europeo dell'energia", organizzato da Acquirente Unico con l'International Energy Regulation Network.

«Tutela del consumatore e informazione vanno ulteriormente rafforzate e devono viaggiare di pari passo» ha detto Luigi Carbone, componente dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Aeeg). «Il consumatore italiano nel mercato europeo dell'energia è un consumatore tutelato. La regolazione italiana è un modello da imitare, ma nonostante ciò l'Autorità ritiene che si possa fare ancora di più non solo sotto il profilo della tutela, ma anche sotto il profilo dell'empowerment, cioè della crescita del consumatore che deve essere attivo e consapevole. Perché oltre al consumatore protetto abbiamo bisogno di un consumatore che sappia scegliere tra i vari operatori per far funzionare veramente il mercato liberalizzato dell'energia». Il cliente finale nella fase iniziale delle liberalizzazioni appariva come l'elemento debole del processo, perché spesso male o poco informato e quindi restio a cambiare operatore. Questo non favoriva una vera concorrenza tra nuovi attori del mercato e incumbents/ex-monopolisti. Per cambiare questa situazione i regolatori si sono impegnati sul lato della domanda, diffondendo strumenti come i sin web, per l'informazione, la comparazione dei prezzi e la condivisione di opinioni.

In tal senso Acquirente Unico — che acquista energia elettrica nel mercato all'ingrosso a condizioni più favorevoli per venderla ai distributori e agli esercenti del mercato di maggior tutela per la fornitura ai piccoli consumatori che non acquistano sul mercato libero — gestisce lo sportello del consumatore di energia per conto dell'Aeeg per fornire informazioni, assistenza e tutela dei diritti ai clienti finali di energia elettrica e gas.

«Gli strumenti di tutela contribuiscono a far crescere progressivamente nei piccoli consumatori un clima di fiducia nei meccanismi di mercato», ha sottolineato il presidente di Acquirente Unico Paolo Vigeveno.

"Per creare un contesto in cui i fornitori possano liberamente negoziare le condizioni commerciali senza vincoli occorre continuare a investire in strumenti d'informazione. Solo così potrà crescere il numero di consumatori in grado di beneficiare del confronto competitivo tra i diversi fornitori di energia».

La conformità ai criteri comunitari del sistema italiano di determinazione dei prezzi dell'energia elettrica per i consumatori tutelati è stato riconosciuto anche da Bruxelles, che ha archiviato la procedura di infrazione nei confronti del nostro Paese.

Parametri non fissati per via amministrativa, ma che corrispondono ai costi di acquisto dell'energia elettrica sostenuti da Acquirente Unico operando nel mercato all'ingrosso italiano ed estero.

«L'archiviazione è stata resa possibile dall'azione sinergica del governo e dell'Aeeg nei confronti di Bruxelles, a sostegno della validità della regolamentazione italiana del mercato elettrico che, in Europa, è tra quelle che meglio coniugano la promozione della concorrenza e la tutela dei piccoli consumatori» continua Vigeveno. «E dimostrato anche dai dati di passaggio dal mercato tutelato a quello libero e viceversa che evidenziano la dinamicità del comportamento dei consumatori». Al 31 dicembre 2011, nel regime di maggior tutela erano serviti 28,5 milioni di utenti (23,7 milioni clienti domestici e 4,8 milioni piccole imprese). per una domanda complessiva di 84,3 TWh (25,4 per cento del totale), approvvigionata da Acquirente Unico.

Con la funzione di aggregazione della domanda svolta da Acquirente unico, i piccoli consumatori partecipano al "gioco competitivo" come quelli di maggiori dimensioni.

Una partecipazione accelerata anche dalla tecnologia, con l'introduzione dei contatori intelligenti, cuore e parte integrante delle smart grid (reti intelligenti). Rimangono sul piatto alcune questioni da risolvere: avviare il processo virtuoso di utilizzo delle tecnologie smart, sviluppare maggiore consapevolezza, tutelare i consumatori più "vulnerabili" e meno informati e soprattutto individuare organismi che si affianchino all'Aeeg addetti alla tutela del consumatore, alla raccolta e allo scambio di informazioni.